

VEGLIA PER I MISSIONARI MARTIRI 2025

“ANDATE E INVITATE”

INTRODUZIONE

GUIDA: “Andate e Invitate” è il tema della 33 a Giornata dedicata ai Missionari Martiri.

La scelta del Santo Padre per la Giornata Missionaria Mondiale è stata quella di concentrarsi su questi due verbi-chiave, “Andate e invitate!”, al fine di portare avanti il suo desiderio costante di comunicare con chiarezza che la missione cristiana non può essere altro che un’instancabile dinamica in uscita, un andare e invitare alla festa del Signore, a cercare la sua dimora in mezzo a noi.

“Oggi il dramma della Chiesa è che Gesù continua a bussare alla porta, ma dal di dentro, perché lo lasciamo uscire! Tante volte si finisce per essere una Chiesa [...] che non lascia uscire il Signore, che lo tiene come “cosa propria”, mentre il Signore è venuto per la missione e ci vuole missionari.”

(cfr. Discorso ai partecipanti al convegno promosso dal Dicastero per i laici, la famiglia e la vita, 18 febbraio 2023)

Canto di ingresso

***Andate per le strade in tutto il mondo, chiamate i miei amici
per far festa: c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.***

Nel vostro cammino annunciate il Vangelo, dicendo: "E' vicino il Regno dei cieli". Guarite i malati, mondate i lebbrosi, rendete la vita a chi l'ha perduta.

Nessuno è più grande del proprio maestro né il servo è più importante del suo padrone. Se hanno odiato me odieranno anche voi Ma voi non temete io non vi lascio soli.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo - **Amen**
Il Signore buono e misericordioso, sia con tutti voi - **E con il tuo Spirito**

ATTO PENITENZIALE

CELEBRANTE: Fratelli, prima di iniziare questa veglia di preghiera, purifichiamo il nostro cuore e chiediamo sinceramente perdono dei nostri peccati.

LETTORE 1: Per le volte che abbiamo fallito nell'agire giustamente

RIT. TUTTI: *MISERICORDIAS DOMINI IN AETERNUM CANTABO*

LETTORE 1: Per le volte che non ti abbiamo amato teneramente in coloro che soffrono, sono rifiutati e perseguitati

LETTORE 1: Per le volte che non abbiamo camminato umilmente con te

CELEBRANTE: Dio abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen.

LETTORE 2: Anche in questo nostro tempo, nel quale si assiste ad un cambiamento d'epoca, i cristiani continuano a mostrare, in contesti di grande rischio, la vitalità del Battesimo che ci accomuna. Non pochi, infatti, sono coloro che, pur consapevoli dei pericoli che corrono, manifestano la loro fede o partecipano all'Eucarestia domenicale. Altri vengono uccisi nello sforzo di soccorrere nella carità la vita di chi è povero, nel prendersi cura degli scartati dalla società, nel custodire e nel promuovere il dono della pace e la forza del perdono. Altri ancora sono vittime silenziose, come singoli o in gruppo, degli sconvolgimenti della storia. Verso tutti loro abbiamo un grande debito e non possiamo dimenticarli.

(Lettera del Santo Padre Francesco con cui costituisce la "Commissione dei Nuovi Martiri – Testimoni della Fede" Presso il Dicastero delle Cause dei Santi, 05.07.2023)

SALMO 138/139 (a cori alterni)

Signore, tu mi scruti e mi conosci, *
tu sai quando seggio e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri, *
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Ti sono note tutte le mie vie; †
la mia parola non è ancora sulla lingua *
e tu, Signore, già la conosci tutta.

Alle spalle e di fronte mi circondi *
e poni su di me la tua mano.
Stupenda per me la tua saggezza, *
troppo alta, e io non la comprendo.

Dove andare lontano dal tuo spirito, *
dove fuggire dalla tua presenza?
Se salgo in cielo, là tu sei, *
se scendo negli inferi, eccoti.

Se prendo le ali dell'aurora *
per abitare all'estremità del mare,
anche là mi guida la tua mano *
e mi afferra la tua destra.

GUIDA: Ancora oggi, in un mondo lacerato da divisioni e conflitti, il Vangelo di Cristo è la voce mite e forte che chiama gli uomini a incontrarsi, a riconoscersi fratelli e a gioire dell'armonia tra le diversità. Dio vuole che «tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità» (1 Tm 2,4). Perciò, non dimentichiamo mai, nelle nostre attività missionarie, che siamo inviati ad annunciare il Vangelo a tutti... I discepoli-missionari di Cristo hanno sempre nel cuore la preoccupazione per tutte le persone di ogni condizione sociale o anche morale.

(Messaggio del Santo Padre per la Giornata missionaria mondiale 2024)

LETTORE 3: Dal Libro dell'Esodo (3,1-5,7-9)

Mentre Mosè stava pascolando il gregge di letro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: "Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?". Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: "Mosè, Mosè!". Rispose: "Eccomi!". Riprese: "Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!". Il Signore disse: "Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e

per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele, verso il luogo dove si trovano il Cananeo, l'ittita, l'Amorreo, il Perizzita, l'Eveo, il Gebuseo. Ecco, il grido degli Israeliti è arrivato fino a me e io stesso ho visto come gli Egiziani li opprimono.

GUIDA: Gesù chiama Levi, un peccatore, un pubblicano, un lontano dal Regno di Dio. Non ci può essere dimostrazione più evidente che la vocazione è un fatto gratuito, un'azione creatrice. Quando Dio chiama, crea nel chiamato la forza per rispondere: lo fa su misura per la missione a cui lo destina. Dio non vuole l'emarginazione di nessuno. Ogni peccatore può trovare la via del bene se i buoni sanno convivere e banchettare con lui. La missione di Gesù, e quindi anche della Chiesa, non è quella di alzare barriere di protezione, ma di abbatterle per mescolarsi col mondo. Una società che emargina non è una società cristiana. L'atteggiamento di Gesù che siede a tavola coi peccatori pubblici, coi rinnegati e gli scomunicati, risulta ripugnante agli occhi dei farisei. Essi, uomini pii e giusti, credono di avere il monopolio dell'amore di Dio; ma la bontà del Signore che si manifesta nei gesti di Gesù, sovverte tutte le loro teologie e la loro giustizia. Devono ancora imparare una verità fondamentale: la religione è serva di tutti e non è padrona di nessuno. Gesù si presenta come il medico, colui che è capace di accostarsi alla malattia degli uomini senza esserne contagiato, ma, al contrario, distruggendola.

Canto al Vangelo: LODE A TE O CRISTO

CELEBRANTE: Dal Vangelo di Marco (2, 13-20)

Uscì di nuovo lungo il mare; tutta la folla veniva a lui ed egli insegnava loro. Passando, vide Levi, il figlio di Alfeo, seduto al banco delle imposte, e gli disse: "Seguimi". Ed egli si alzò e lo seguì. Mentre stava a tavola in casa di lui, anche molti pubblicani e peccatori erano a tavola con Gesù e i suoi discepoli; erano molti infatti quelli che lo seguivano. Allora gli scribi dei farisei, vedendolo mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: "Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?". Udito questo, Gesù disse loro: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori". I discepoli di Giovanni e i farisei stavano facendo un digiuno. Vennero da lui e gli dissero: "Perché i

discepoli di Giovanni e i discepoli dei farisei digiunano, mentre i tuoi discepoli non digiunano?". Gesù disse loro: "Possono forse digiunare gli invitati a nozze, quando lo sposo è con loro? Finché hanno lo sposo con loro, non possono digiunare. Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto: allora, in quel giorno, digiuneranno.

TESTIMONIANZA MISSIONARIA

nel decimo anniversario del martirio di **Bernardetta, Olga e Lucia**, missionarie Saveriane in Burundi (7/8 Settembre 2014)

MARTIROLOGIO

GUIDA: Facciamo memoria delle sorelle e dei fratelli uccisi nel mondo durante l'anno 2024 che si sono messi in cammino per andare nei più remoti posti del mondo per invitare tutti alla mensa di Cristo.

LETTURA DEL MARTIROLOGIO: per ogni nome del martirologio, viene portato un fiore, simbolo che il sangue dei martiri è seme di speranza per i popoli per cui hanno dato la vita.

CONCLUSIONE

GUIDA: Riceviamo il segno missionario.

Ci impegniamo a camminare a fianco di tutte le donne e gli uomini testimoni di fede, perché non siano vittime di persecuzione, e continuare ad andare oltre ogni confine, ad uscire ancora senza stancarci o perderci d'animo di fronte a difficoltà e ostacoli, per compiere fedelmente la missione ricevuta dal Signore. Prendiamo esempio dai martiri missionari, a mettersi in cammino, ad ANDARE E INVITARE tutti!!!

CANTO: CON TE CAMMINERÒ

Con Te Camminerò
Mi hai chiamato ed ora sono qui
La mia vita ormai Signore
Trova senso solo in te
Cerco nel profondo e tu ci sei
Guardo intorno e poi ti trovo accanto a me

**Insieme a te camminerò
In ogni volto, in ogni pianto
Io ti riconoscerò
Ti seguirò ovunque andrai
Io con te camminerò**

Come servo sei venuto qui
Per chi è solo e chi è ferito
Per chi vive in povertà
Ora oh Signore, manda me
Segno del tuo amore per l'umanità

Insieme a te camminerò ...

Tu sei qui, sei con noi,
Sempre accanto a noi
Nel dolore di chi non ha più una casa
Tu sei lì
Nel silenzio di chi ha perso ogni speranza
Tu sei lì
Nei rimpianti, nei miei dubbi
E nel buio delle mie fragilità
Tu sei lì

CELEBRANTE: In comunione con tutte le sorelle e i fratelli cristiani nel mondo, preghiamo insieme con le parole che Gesù ci ha insegnato:
Padre Nostro...

TUTTI

Missione è
partire, camminare, lasciare tutto,
uscire da se stessi, rompere la crosta
di egoismo che ci chiude nel nostro io.
È smettere di girare
intorno a noi stessi
come se fossimo
il centro del mondo e della vita.
È non lasciarsi bloccare

dai problemi del piccolo mondo
al quale apparteniamo: l'umanità è più grande.
Missione è sempre partire,
ma non è divorare chilometri.
È, soprattutto, aprirsi agli altri come a fratelli,
è scoprirli e incontrarli.
E, se per incontrarli e amarli
è necessario attraversare i mari
e volare lassù nel cielo,
allora missione è partire
fino ai confini del mondo.
Dom Hélder Câmara

ORAZIONE

CELEBRANTE: Supplichiamo la tua misericordia, o Padre del cielo: siamo certi che tu con gli occhi, lo sguardo e il cuore di tante nostre sorelle e fratelli testimoni del tuo amore e della verità ci regali segni indelebili della tua presenza! Abbiamo accolto con stupore in questa veglia parole di vangelo nuovo da coniugare nella quotidianità: aiutaci ad essere fedeli e perseveranti sulle strade del mondo al tuo comando "Andate e annunciate il vangelo". Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen**

BENEDIZIONE E CONGEDO

Il Signore sia con voi. **R. E con il tuo Spirito.**

Il Signore vi benedica e vi protegga. **R. Amen.**

Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia. **R. Amen.**

Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace. **R. Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **R. Amen.**

Andate ora ai crocicchi delle strade, e tutti quelli che troverete, chiamateli al banchetto delle nozze dell'Agnello. Andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio

CANTO FINALE: *Alma Misionera*

Señor, toma mi vida nueva
Antes de que la espera desgaste años en mí
Estoy dispuesto a lo que quieras
No importa lo que sea, Tú llámame a servir

**Rit: Llévame donde los hombres necesiten Tus palabras
Necesiten mis ganas de vivir
Donde falte la esperanza, donde falte la alegría
Simplemente por no saber de Ti**

Te doy mi corazón sincero
Para gritar sin miedo, Tu grandeza, Señor
Tendré mis manos sin cansancio
Tu historia entre mis labios y fuerza en la oración

Y así, en marcha iré cantando
Por pueblos predicando lo bello que es Tu amor
Señor, tengo alma misionera
Conduceme a la tierra que tenga sed de Ti

TRADUZIONE

Signore, prendi la mia vita nuova prima che l'attesa sprechi i miei anni. Sono disposto a ciò che vuoi, non importa cosa, tu chiamami a servire.

Portami dove gli uomini hanno bisogno delle tue parole, hanno bisogno della mia voglia di vivere. Dove manca la speranza, dove manca la gioia, semplicemente perché non sanno di Te.

Ti do il mio cuore sincero per gridare senza paura la tua grandezza, Signore. Tenderò le mani senza stancarmi, la tua storia sulle labbra e forza nella preghiera.

E così canterò mentre cammino, predicando per le strade quanto bello è il tuo amore. Signore, ho un'anima missionaria, conducimi alla terra che ha sete di Te.